



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN FIOR (TV)

Via I. Mel, 8 31020 San Fior (TV) - Tel. 0438 76077

C.F. 82003430269 C. M. TVIC846005

www.icsanfior.edu.it e-mail tvic846005@istruzione.it PEC: tvic846005@pec.istruzione.it

I.C. STATALE - SAN FIOR
Prot. 0006639 del 21/09/2023
IV-1 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti I.C di San Fior
Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A. e a tutto il personale dell'Istituto
Al sito web
Agli Atti**

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P . T . O . F) Anno scolastico 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 14 della Legge 107/2015;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
VISTO il D.L.vo 66 del 2017 riguardante le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015" ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015

CONSIDERATO CHE

- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025;

RISCONTRATO CHE

- ✓ gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- ✓ il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- ✓ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto finora emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023/24 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e A.T.A., il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286;

SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'I.N.Val.S.I.;

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI DELL'ISTITUTO, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL R.A.V. E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|--|---|--|
| Risultati scolastici | RIDURRE IL NUMERO DI INSUCCESSI NELLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA; AUMENTARE IL NUMERO DELLE ECCELLENZE. STABILIRE MOMENTI DI INTERSCAMBIO TRA DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA PER MIGLIORARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI TRA ORDINI. | Entro il 2025, ridurre il numero dei non ammessi; innalzare la percentuale degli ammessi con voto superiore al "6" (4%) e aumentare il numero degli uscenti con "10 e lode" (3%). |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | MIGLIORARE LA POSIZIONE DELL'ISTITUTO NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA DELLA | Migliorare i risultati del Nord-Est di almeno due punti percentuali per le prove delle classi quinte. Migliorare i risultati del Nord-Est di almeno tre punti percentuali per le prove delle classi terze. |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>PRIMARIA RISPETTO ALLA MEDIA DEL NORDEST. MANTENERE GLI ESITI POSITIVI DELLA SECONDARIA.</p> | |
|--|---|--|

Rilevata la disparità a livello di risultati nelle prove standardizzate nazionali tra alunni con diversi gradi di competenza e osservata la varianza tra classi si ritiene obiettivo prioritario ridurre la percentuale minima del gap rilevato, così da consentire una maggior omogeneità dei risultati. I risultati scolastici richiedono ancora impegno progettuale per uniformare meglio i risultati tra le classi e i plessi. Permane il bisogno di confrontarsi ed esplicitare le modalità di sviluppo e insegnamento delle competenze e i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni Nazionali. Garantire agli alunni pari opportunità di crescita e di formazione, orientando la prassi didattica verso la didattica per competenze e l'orientamento permanente.

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE OBIETTIVO |
|---|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Iniziare ad elaborare delle prove comuni per competenze alla Scuola Primaria e Secondaria nei prossimi tre anni. |
| | Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per italiano e matematica nella scuola primaria. |
| AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | Favorire momenti di apprendimento cooperativo, giochi di ruolo e simulazioni. |
| | Utilizzare in modo consapevole l'uso del web nella Scuola Primaria e migliorarlo alla Secondaria. |
| INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE | Incrementare l'uso di interventi individualizzati nelle attività didattiche. |
| | Tramite l'applicazione del PAI, utilizzare le azioni inclusive per meglio consolidare le competenze. |
| | Utilizzare strumenti atti ad evidenziare le risorse individuali dell'alunno per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo della persona. |
| | Favorire un più agevole inserimento, anche in corso d'anno, di alunni provenienti da altri Istituti dove si studia una diversa lingua straniera. |
| CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO | In linea con le buone prassi già diffuse nell'istituto, favorire la condivisione di regole e strumenti nel passaggio tra ordini di scuola diversi. |
| ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA | Sfruttare al meglio le 40 ore prevedendo momenti dedicati alla costruzione di prove comuni per competenze, strumenti di valutazione e condivisione delle buone prassi. |
| | Individuazione delle priorità Destinazione di un'area riservata del sito per la diffusione e la fruizione dei materiali prodotti. |
| SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE | Utilizzare al meglio i docenti esperti nella conoscenza e diffusione di strumenti atti ad evidenziare le risorse individuali dell'alunno entro i prossimi tre anni. |
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Sebbene già positivo, andrà incentivato ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie sulle scelte educative perseguite dalla scuola. |

Attraverso l'elaborazione e la fruizione di prove comuni in tutte le discipline e dell'intero curricolo verticale d'istituto si potranno garantire condivisione delle buone prassi e delle attività didattiche utili a garantire un migliore esercizio delle competenze chiave. Tramite una didattica che favorisca apprendimento

cooperativo, giochi di ruolo, e l'uso consapevole del web, si potranno promuovere motivazione intrinseca e consapevolezza di sé e dell'altro per essere cittadini attivi in contesti multiculturali differenti. Fondamentale è il processo di raccordo con le famiglie, già attivo nella nostra scuola. Parimenti, utilizzando i momenti della continuità, si potranno avviare gli alunni ad una interiorizzazione delle regole che normano la vita della scuola in tutti i suoi ordini. Con un utilizzo mirato delle 40 ore e dei docenti competenti, si potranno meglio raggiungere le priorità individuate.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodo- logico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;*

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO: poiché l'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri uniformità, di trasparenza e tempestività e l'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, statuisce che rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe, la prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso Atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

Specifiche che L'I.C. DOVRÀ INSERIRE NEL PIANO I SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015, c. 7)

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzare le eccellenze con percorsi di L2 e conseguente certificazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- progettare per competenze;
- potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione di un curriculum verticale;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;
- aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;
- predisporre corsi di formazione sulla didattica delle competenze, sul disagio e sulla tecnologia;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La pianificazione dell'Offerta Formativa, nel promuovere costantemente la costruzione di un'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia improntata da coesione e dalla fiducia reciproca, dovrà essere coerente con:

- ✓ la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- ✓ i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.P.R. 254/12) ed il successivo documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910;
- ✓ le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza della scuola.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al **POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI** con particolare riferimento ai BES, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio, di esperti e delle associazioni di settore per giungere ad un utilizzo diffuso di metodologie didattiche e gli strumenti per il recupero e l'inclusione di **tutti gli alunni**;

Nel Piano (o nei suoi allegati) verranno evidenziate le azioni di seguito riportate.

- Lavorare per compiti di realtà, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. Il compito di realtà svolto individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo dovrà contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (*circle time*). La valutazione del docente sarà centrata sulla risoluzione del compito di realtà/situazione-problema che è il prodotto finale degli studenti.
- Progettare e lavorare per Unità di Apprendimento fondate sui curricoli per competenze chiave, individuando, per ogni competenza, le "evidenze", cioè i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione (i Traguardi delle Indicazioni) della prestazione.
- Per evitare la frammentazione/parcellizzazione nella progettualità extracurricolare, sviluppare tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, anche se in modo differenziato nei contenuti e negli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni.
- Esplorare la competenza attraverso le evidenze, necessarie e sufficienti al fine di attestare la padronanza della competenza da parte degli studenti ed elaborare una rubrica con articolazione dei descrittori (evidenze concrete, osservabili e valutabili).

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze della sezione/classe;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- l'adesione ai progetti PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020 ed altri bandi MIUR.

Inoltre

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito istituzionale della scuola: <http://www.icsanfior.edu.it> per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche "mission" e "vision".

Infine

Si richiama infine il percorso di approvazione del P.T.O.F.:

- ✓ Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali e li comunica al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;
- ✓ Il Collegio dei Docenti elabora il P.T.O.F. sulla base di tali indirizzi;
- ✓ Il Consiglio di Istituto approva;
- ✓ Il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;
- ✓ Il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicati sul sito della scuola e sul Portale Unico.

La vera e compiuta realizzazione di questi obiettivi sarà possibile solo attraverso una gestione partecipata e consapevole di tutti i processi messi in essere. Per questo sarà irrinunciabile la collaborazione di tutti i soggetti che a vario titolo agiscono nel mondo della scuola nella correttezza dei ruoli, ma soprattutto nella condivisione di strategie e procedure comuni, trasparenti e sempre rendicontabili.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa LOREDANA BUFFONI



Firmato digitalmente Loredana BUFFONI